

Il 24 e 25 febbraio ci troviamo in pochi, ma buoni, a Genova per la regata dell' UCINA. Insieme a noi, anche una bella e gioiosa gioventù alle prese con i piccoli e amati Optimist. Le regate sono state svolte al largo di Albaro con un bel vento da scirocco abbastanza forte e mare agitato.

La prima prova la vince Tua con un paio di lunghezze su Penagini che riprende in mano il suo "Più duecento" dopo otto mesi di astinenza forzata dal Dinghy dalle note disavventure personali. Terzo un bravissimo Pier Puthod. Poi arrivano Glauco Briante e Massimo Tognoni alle prese con il nuovo Afrodite.

Subito dopo un'altra prova che vince con scioltezza Pothod seguito a distanza da Tua e Penagini.

La Domenica inizia con vento decisamente troppo forte per i super invelati-Dinghy, ma non per i più grandicelli degli Optimist che regatano regolarmente.

Nel pomeriggio il vento molla un pochino e la Giuria chiama tutti fuori per le prove. Si cambia tipo di percorso e, il quasi cieco Penagini, vede le boe giuste e vince con distaccone su Puthod. Tua va per farfalle facendo un percorso di sua libera interpretazione e si porta dietro gli ignari Tognoni e Briante. Per loro c'è un perentorio DNF.

C'è ancora il tempo per l'ultima regata che vince di nuovo un attentissimo Puthot su Tua e un arrebbante Penagini che non ha mai mollato "la botta" ai più giovani.

Bravo Briante, che ha evidenziato, in qualche frangente, un buon passo. Sicuramente sarà tra i primi dalle prossime regate, soprattutto con vento più leggero.

Tognoni era con la testa in due campi di regata; uno con il suo nuovo bel Dinghy, l'altro dove c'era "La Prima" della sua piccola Camilla che ha vinto nella sua categoria.

Bravissima!!

Alla premiazione tantissimi ragazzini che hanno fatto sentire il loro "calore" con un chiasso assordante ad ogni premiato.

Ottima la Giuria che ha amministrato bene una situazione complicata, gestendo al meglio barche così differenti e condizioni meteo non facili.

Un grande grazie alla segreteria e personale a terra e in mare del Club Città Di Genova che, nonostante le difficoltà logistiche loro conosciute, si sono fatte in quattro per risolvere tutti i problemi con maestria dedizione e grande passione.

Tua